

Conti correnti svuotati Sospetti attacchi "phishing"

PONZA

Mistero sullo svuotamento di diversi conti correnti di residenti sull'isola di Ponza.

Nei giorni scorsi i correntisti che si sono recati alla locale filiale del Monte dei Paschi di Siena si sono trovati davanti all'amara sorpresa: il proprio conto a secco. Senza nemmeno un centesimo. In altre occasioni il cliente di turno nell'andare a fare la spesa o pagare il conto al ristorante si è esposto anche all'imbarazzo di non avere credito sulla propria carta. Un fatto

inspiegabile sul quale non è ancora chiaro cosa stia accadendo. Sul caso ha avviato le indagini la Guardia di Finanza dell'isola insieme ai colleghi del Gruppo di Formia, comandati dal Tenente Colonnello Sergio De Sar-

**I CLIENTI
DELLA FILIALE
DEL MONTE
DEI PASCHI DI SIENA
SI SONO TROVATI
AL VERDE**

no, per arrivare a capire le cause del fenomeno.

Diverse, infatti, sono state le denunce presentate in queste settimane da parte dei correntisti, ancora sconvolti per l'accaduto, che si sono trovati dall'oggi al domani senza soldi, con la forte convinzione di essere stati derubati.

Tra le ipotesi di indagine figura un attacco di "phishing", ovvero un tipo di truffa effettuata su Internet attraverso la quale un malintenzionato cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di



**LA GUARDIA
DI FINANZA
HA AVVIATO
UN'INDAGINE
PER STABILIRE
CON SIA ACCADUTO**

accesso, fingendosi un ente affidabile in una comunicazione digitale. In casi di questo genere i tranelli sono ben confezionati, quasi sempre con email che sembrano arrivare da mittenti sicuri ma in realtà sono elaborate dai truffatori per raccogliere dati di accesso.

Ma non sono precluse altre strade, sulle quali stanno lavorando le Fiamme Gialle. Alcune prime ricostruzioni sono state effettuate ma non c'è ancora nulla di certo e sul caso, come si capisce bene data la sua delicatezza, vige il più stretto riserbo. Accertamenti sono in corso anche da parte dell'istituto di credito per ricostruire i movimenti bancari dei vari conti correnti interessati e venire a capo della faccenda.

Non è ancora stata stabilita l'esatta entità dell'ammacco monetario, ma si parla comunque di diverse migliaia di euro. Un danno notevole, soprattutto per quei piccoli risparmiatori che su quel conto avevano tutti i propri averi, per non parlare delle persone anziane che si sono viste prosciugare l'intera pensione.

Giuseppe Mallozzi